

## Freguglia si riprende lo scettro nel “Laghi”

**Pubblicato:** Domenica 7 Aprile 2013



Una vettura potentissima e preparata al meglio, un pilota di sicuro valore, un navigatore di esperienza: **c'è il mix ottimale nella vittoria di Giuseppe Freguglia e Gabriele Falzone (foto a lato di R. Gernetti)** al Rally Internazionale dei Laghi 2013. Il binomio varesino, dotato di una **strepitosa Ford Fiesta RRC della Curno Racing**, ha bissato il successo già ottenuto nel 2010 costruendo il risultato massimo fin dal sabato e poi **amministrando un vantaggio mai ampio** ma sempre rimasto sotto controllo sul pericoloso valtellinese **Marco Giancesini** (navicato da Fulvione Solari), pilota dal grande palmares che a Varese non è mai riuscito a salire sul gradino più alto del podio.

Il “Laghi” si è però deciso in gran parte **all'inizio della settimana prova speciale**, quella pomeridiana al Settetermini: lì, dopo pochi metri, si è **interrotto il sogno del giovane malnatese Giò Di Palma (foto**



**sotto)** già secondo lo scorso anno.

L'ex crossista, a bordo di una Peugeot 207 dell'Etruria, si era lasciato alle spalle i problemi al differenziale del sabato ed era in netta risalita ma dopo aver vinto tre speciali (3, 4 e 6) è

**andato a sbattere violentemente** forse a causa delle gomme, raffreddatesi nell'attesa del via. Nessun problema per pilota e navigatore, ma la sua ascesa si è interrotta di colpo lasciando così campo libero a Freguglia e Giancesini. Quest'ultimo ci ha provato fino all'ultimo, vincendo le **restanti tre speciali**, ma alla fine il trofeo del vincitore ha preso la via di Besnate.

Ancora una volta il “Laghi” si è dimostrato **gara decisamente selettiva**: sabato la corsa aveva già perso diversi grandi protagonisti, con Crugnola finito contro un albero dopo la rottura di un braccetto della sospensione e Spataro ko per noie al motore. Domenica si è **subito dovuto ritirare Vanni Maran**, all'attacco del secondo Cuvignone e così la pattuglia di vetture S2000 si è subito ridotta a tre soli

esemplari.

Alle spalle dei primi si è così scatenata la lotta per il terzo gradino del podio: alla fine l'ha **spuntata un pilota trentino, Daniele Tabarelli (foto sotto di A. Arioli)**, con la Mitsubishi Lancer (R4) che ha sopravanzato nel finale un altro giovane varesotto di grande talento, **Simone Miele** (Clio S1600).



A seguire **Bizzozzero**, con l'unica 207 S2000 arrivata al traguardo, e le altre S1600 pilotate nell'ordine da **Bosetti e Marchetti**. Poi la Fiesta di **Puricelli**, pilota elvetico praticamente all'esordio, e il **sempreverde Calabrini**, capace di vincere la classe N3 sulla sua Clio, insieme a un navigatore di vaglia come Marco Verdelli (vinse con Gallio nel "preistorico" 1995).

Nel complesso quindi va in archivio un Laghi interessante, con un podio di livello sul quale non si sono rivisti i protagonisti dello scorso anno. **Crugnola era chiamato a un bis che a Varese manca da oltre un decennio** (Ogliari fece tripletta tra il 2000 e il 2002) ma anche Dipalma e Spataro – secondo e terzo nel 2012 – non sono riusciti a piazzarsi. Certo, il ragazzo di Calcinate del Pesce era al via con una vettura inferiore ai rivali: il suo Cuvignone era stato un pezzo di bravura (secondo alle spalle di Freguglia) ma **la vecchia S1600 procuratagli dall'amico Robert Kubica non lo ha aiutato** nella difesa del titolo.

Ci riproverà l'anno venturo, se non sarà impegnato in gare internazionali; intanto però è **giusto lasciare spazio a Freguglia e Falzone**: due così, in questi rally, sono merce rara e di primissimo livello. E lo hanno dimostrato una volta di più.

**LIVE** – Rivivi la cronaca in diretta del Rally dei Laghi 2013

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it